

Babe-Mario anche a Venezia

C'era una volta un maialino ... veniva dato abitualmente in premio ai quarti classificati nella gara tra i gondolini alla Regata Storica di Venezia, antichissima festa popolare che si svolge la prima domenica di settembre. Ma a noi, che crediamo nel rispetto di (e fra) tutte le specie viventi, non piaceva in una manifestazione così bella la presenza di quel trofeo vivente in gabbia che, pur suscitando simpatia e tenerezza, impersonava già il suo scontato triste destino. E abbiamo cominciato a far sentire il nostro dissenso, ma inutilmente: si invocava la tradizione, senza tener conto che tante tradizioni incivili si sono per fortuna estinte e che è il caso di valorizzare (armonizzando il passato con un'accresciuta sensibilità) solo quelle che non fanno del male a nessuno, nemmeno ad uno "sporco" maialino.

Allora abbiamo proposto direttamente ai regatanti di cedere a noi il piccolo suino (al fine di garantirgli una serena esistenza sottraendolo alla sua trasformazione in salumi e costicine), in cambio di qualche altro dono (nonviolento). La Regata si è svolta -nel settembre dell'altr'anno- come sempre in una cornice stupenda, accompagnata da una civile manifestazione di protesta contro il moto ondoso che distrugge rive e fondamenta e che ci vede solidali e partecipi: quarti si sono classificati Gianni e Roberto Busetto, due fratelli veneziani di Castello, a cui sono stati assegnati la classica "bandiera" e il maialino.

Per fortuna le storie hanno a volte un lieto fine: i Busetto ci hanno subito contattato per affidarci il loro "premio". Anche a loro -pur non essendo vegetariani- faceva pena vedere quel maialino ingabbiato. Non volevano neanche niente in cambio: a loro tutta la nostra più profonda gratitudine, più una bottiglia di buon vino e un volume sulle barche tradizionali veneziane. Il giorno successivo siamo andati a prendere in consegna il maialino alla Remiera di Castello, presso cui era stato temporaneamente ospitato. Sulla gabbia di legno abbiamo potuto notare delle macchie di sangue, provocate da una ferita all'orecchio: per l'animale, evidentemente, non si tratta di un piacevole viaggio, come vorrebbero far credere. Da lì l'abbiamo portato in una tenuta del Lido e successivamente in altri due luoghi protetti; tra mille difficoltà l'abbiamo nutrito, curato e "coccolato".

Mario (credendolo una femmina i Busetto l'avevano chiamato Maria, dal nome della famosa regatante del passato Maria Boscola) ci ha sorpreso per la sua intelligenza: è capace di riconoscere le persone, di comprendere parole semplici, di dimostrare affetto e contentezza ma anche tristezza quando andiamo via ed è capace perfino di giocare. E' stata un'esperienza meravigliosa e indimenticabile anche per noi. Ora vive serenamente -fino alla fine della sua naturale esistenza- nella bellissima fattoria (vegetariana) di Nives Manara nei pressi di Verona. Prima della sua partenza abbiamo fatto una bella festa in suo onore: moltissime sono state le persone (soprattutto i bambini) che sono venute a salutarlo e che hanno espresso la loro solidarietà.

Tra poco, domenica 1° settembre, ci sarà la Regata Storica 2002. Credevamo che la storia di Mario fosse servita a convincere Comune e regatanti a non voler più quell'anacronistico regalo. Contavamo anche che diventasse vigente quel regolamento comunale da noi proposto che, tra le altre disposizioni, vieterebbe la consegna di animali quali premi o vincite: così del maialino non si sarebbe più parlato, se non come esempio di una felice vittoria della sensibilità e del rispetto.

Ma ci eravamo illusi: il Presidente dell'Associazione Regatanti non vuole che si rinunci a questa "tradizione" e l'Amministrazione Comunale -spetta a lei decidere- è ... incerta. Dobbiamo allora far sentire il più possibile e al più presto possibile la nostra voce attraverso fax o e-mail a questi recapiti: Sindaco del Comune di Venezia prof. Paolo Costa (fax 041-5200782, e-mail sindaco.costa@comune.venezia.it), Assessore alla Cultura e al Turismo dott. Marino Cortese (fax 041-2747708 e-mail marino.cortese@comune.venezia.it).

Venezia, 13 agosto 2002